

MOLINA F., SONAGLIA A.: *Rilevamento geomagnetico degli apparati vulcanici Vicano e Sabazio.*

Sulla base del rilevamento geologico degli apparati vulcanici Vicano e Sabazio è stata impostata una campagna geofisica per lo studio delle anomalie del campo magnetico terrestre della regione. I dati forniti dalle analisi delle isocronie della componente del campo magnetico terrestre fanno supporre la presenza di un corpo geologico unico e non eccessivamente profondo, la cui superficie sommitale non dovrebbe spingersi ad una profondità superiore al chilometro.

Questo corpo risulta indipendente da quelli che hanno alimentato il vulcanismo della Tolfa, dei Vulsini e del Vulcano Laziale. Tale massa presenta un'apofisi molto superficiale che interessa le conche crateriche di Polline, Martignano, Baccano e Sacrofano.

(Il lavoro originale verrà pubblicato su *Annali di Geofisica*, Vol. 22, n. 2, 1969).

MORANDI N.: *Sull'artinite di Canzoccoli, Predazzo.*

Viene segnalato per la prima volta il ritrovamento di artinite nella zona di Canzoccoli (Predazzo); questa zona risulta interessata dal metamorfismo termico di rocce intrusive monzonitiche venute a contatto con rocce calcareo-dolomitiche e dolomitiche. Viene anche riportato un quadro completo delle caratteristiche mineralogiche e delle condizioni di giacitura e genesi di tutte le artinitie finora segnalate in Italia e all'estero.

L'esame ottico e roentgenografico, la D.T.A. fatta in diverse condizioni operative, e la T.G.A. hanno fornito dati sicuri di riconoscimento. Con l'analisi termica differenziale e termogravimetrica si sono ottenuti risultati nuovi che hanno permesso una perfetta ricostruzione delle reazioni che si susseguono durante la dissociazione termica per arrivare infine a definire con esattezza la formula del minerale in esame.

Ulteriori studi termico-roentgenografici hanno permesso di rilevare che la formazione di perielasio, durante la dissociazione termica, è progressiva e non istantanea, come poteva apparire dagli studi precedenti. L'insieme dei dati così raccolti permette di ricostruire un legame tra le reazioni prospettate per la decomposizione termica dell'artinite e la sua struttura e porta a definire come poco probabile la reazione « MgO amorfo $\xrightarrow{510^\circ}$ MgO cristallino (perielasio) » che molti AA. richiamano per spiegare le reazioni esotermiche riscontrate durante la dissociazione termica dei carbonati basici naturali di magnesio.

(Questo lavoro è stato presentato al XXVI congresso della S.I.M.P. col titolo seguente: « Sulla presenza di artinite nell'area di contatto dei Canzoccoli, Predazzo », ed è stato pubblicato su « *Miner. Petrogr. Acata* », Vol. 15, pp. 77-91, 1969).